

Una ragazza la vittima dell'incidente

Uccisa sulle strisce Croci: via ai quartieri a velocità ridotta

MASSIMO PISA E STEFANO ROSSI A PAGINA V

Nascono le isole a trenta all'ora

Arco della Pace, Magenta e Conservatorio a "traffico sicuro"

STEFANO ROSSI

ZONE a bassa concentrazione di auto, con un traffico ragionevole, a misura d'uomo. Si chiamano isole residenziali e il Comune ha deciso di farle partire a breve («Il progetto redatto insieme al Politecnico è pronto», assicura l'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci) in dodici quartieri: Arco della Pace, via Mozart, Magenta, Conservatorio, Garibaldi, Cardinal Ferrari, Gaudenzio Ferrari, San Vincenzo, XX Settembre, Numa Pompilio, Orti, via dei Pellegrini.

«Le isole residenziali saranno senza rischi per i pedoni», assicura Croci. Come? Con un limite di velocità a 30 km orari. Con dissuasori di velocità per costringere le auto a rallentare. Con segnali di inizio e fine dell'area protetta. E con strisce pedonali ben visibili. Ieri Carlo Montalbetti della Lista Ferrante, in un convegno organizzato dal suo movimento, ha detto che «metà di quelle di Milano sono cancellate». Le strisce «sicure» sono tracciate con vernice antisdrucchiolo e catarifrangente su un «tappeto» color mattone per evidenziarle meglio.

Dalla rosa delle 12 isole uscirà anche il «quartiere modello per la sicurezza stradale» che verrà realizzato dal Comune con la Fondazione per la sicurezza dell'Ania, l'Associazione nazionale delle imprese assicuratrici. L'intervento è simile a quello previsto per le isole residenziali, ma con accorgimenti realizzati in modo più coeso e integrato. Serve perciò, secondo il Comune, una zona con una fisionomia urbanistica, storica e culturale ben definita. «Il modello sarà poi esportato nel resto della città dove le condizioni lo permetteranno», aggiunge l'assessore.

La sicurezza dei pedoni è un'e-

mergenza quotidiana. Nel 2007 in città sono morte 50 persone. Meno dei 70 del 2001 ma molti di più dei 35 fissati come obiettivo, per il 2010, dall'Unione europea per dimezzare la mortalità dal 2001. I pedoni sono un terzo delle vittime degli incidenti e la metà ha oltre 65 anni. Sono insomma i più esposti, dunque al convegno è stato accolto con soddisfazione l'annuncio che la Fondazione 3M finanzia la messa in sicurezza degli attraversamenti non semaforici di viale Monza con strisce pedonali colorate, lampeggianti e una migliore segnaletica.

Il costo degli interventi per la messa in sicurezza, infatti, è elevato. Per il piano di sistemazione di 30 attraversamenti (5 quelli realizzati finora) con telecamere e illuminazione, il Comune ha stanziato 10 milioni e 558.000 euro. Nel 2008 gli incidenti con feriti sono diminuiti, rispetto al 2007, del 14,2% in area Ecopass e del 6,7% fuori dalla Cerchia dei Bastioni. Nulla serve, però, se si trattano le strade come piste. Come hanno fatto cinque ragazzi italiani fra i 19 e i 22 anni su moto di grossa cilindrata, l'altra notte in corso Sempione. La corsa a folle velocità è iniziata all'incrocio con via Moscati verso piazza Firenze, con spericolati sorpassi a destra e sinistra delle auto, ed è stata fermata a un semaforo rosso da una pattuglia dei carabinieri, che hanno sequestrato moto e patenti e denunciato i cinque.

**Dossi anti-velocità in
12 aree residenziali
per difendere i pedoni
In Sempione 5 denunciati
per corse sulle moto**

